

I.A.L.S- ISTITUTO ADDETSRAMENTO LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Centro Interdisciplinare di aggiornamento e perfezionamento professionale per le discipline artistiche
Danza-Musica-Teatro-Cinema
Dal 1962

Alla Ministra dell'Università e Ricerca

spett.le dottoressa Maria Cristina Messa

MUR.segreteriacdg@miur.it

Segreteria.ministro@miur.it

Apriamo questa lettera partendo dall'interpellanza parlamentare dell'on. Valitutti del 09/05/1984 riguardante le scuole di danza. Il ministero della Pubblica Istruzione rispose in termini ristretti sui pochi e quasi inconsistenti dati utili. L'on. Valitutti divenne di lì a poco ministro del medesimo ministero, e dovette prendere atto dell'impossibilità ad intervenire, per carenza normativa e di volontà politica nel nostro paese, in particolar modo in questa specifica disciplina. Di fronte alla legge che richiedeva un diploma per l'esercizio dell'insegnamento della danza, ci fu una forte reazione di coloro che, non avendo suddetto titolo, lo affittavano da maestri in pensione, venendo così autorizzati al suo uso ed esposizione, per una cifra pari mediamente a cinquecentomila lire mensili. Si può poi aggiungere che ancora oggi, per esempio, vengono disputati campionati di "break dance" in forma pubblica, di fronte all'orgogliosa presenza degli ambasciatori, in rappresentanza dei rispettivi paesi dei partecipanti, senza che per la partecipazione agli stessi sia necessario alcun titolo, e senza nessun'altra misura cautelare, fatto dovuto ad un vuoto giuridico volto alla regolamentazione di tali eventi. Forse bisognerebbe partire dal problema principale, vale a dire l'aggiornamento della figura di insegnante o istruttore di danza, e delle varie discipline correlate, che deve conseguire una certificazione che attesti la frequenza a corsi di formazione, così che i singoli enti possano mettere in atto criteri selettivi per l'assunzione o la messa a concorso, a seconda delle proprie esigenze e finalità. In questo quadro, l'esigenza vera è quella di un serio censimento a tutto campo, senza divisione di genere e di natura giuridica, per conoscere i dati reali; successivamente sarà possibile operare tutte le divisioni, al fine di avere un quadro selezionato degli enti, senza sovrapposizioni. Solo con una prospettiva globale si vedrà una situazione chiara, permettendo così di evitare la formazione di "doppioni", per esempio: essere un centro di insegnamento che contemporaneamente svolge attività tutelate dall'adesione alle federazioni sportive del CONI, insieme ad altre attività non legate alla medesima tutela. Bisogna poi porsi le seguenti domande: in quanti di questi organismi ci sono insegnanti con titoli validi per l'insegnamento, anche ottenuti da enti stranieri, sia dell'UE sia extra UE? Quali e quanti di questi titoli prevedono un aggiornamento periodico? Di fronte a questa situazione di caos, il MIBAC è intervenuto a sostegno economico delle scuole di danza, servendosi della struttura capillare della SIAE, poiché la stampa specializzata parlava di 30.000 scuole, mentre le domande presentate erano solo 330. Questo a significare la confusione e la mancanza di norme chiare. Questa situazione è aggravata dal fatto che il CONI, con l'appoggio dello Stato, contro ogni principio costituzionale, interviene e stabilisce che le scuole comprendenti anche attività sportive, usufruendo di agevolazioni fiscali, pagano tasse inferiori agli altri enti formativi di danza, musica, teatro e cinema. Ormai la stragrande maggioranza delle scuole (e degli altri centri di aggregazione) ha

Via Cesare Fracassini, 60- 00196 Roma
Tel. 06/3611926- 06/3236396

e.mail: ialspresidenza@gmail.com – Sito Internet: www.ials.org
PARTITA IVA 01058811009 – CODICE FISCALE 02445880582

I.A.L.S- ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

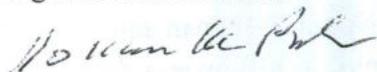
Centro Interdisciplinare di aggiornamento e perfezionamento professionale per le discipline artistiche
Danza-Musica-Teatro-Cinema
Dal 1962

doppia natura giuridica, e per non perdere i vantaggi fiscali, creano un grande stato di confusione, così che molti enti sono riconosciuti due volte sia come centri di danza sportiva che come centri di danza non sportiva. Ecco perché, signora Ministra, va eseguito un censimento a tutto campo, e poi vanno operati gli accorpamenti. La nostra organizzazione ha una lunga esperienza, come da copia degli annuari realizzati (in allegato). Crediamo che si debba iniziare dalla danza a livello nazionale, e nel frattempo impostare gli annuari del teatro, del cinema e della musica: così si completerebbe un quadro generale certo e reale. In conclusione, emerge la mancanza di sostegno dello Stato per i giovani nella fascia dagli 11 ai 17 anni, i quali sono da sostenere in questo periodo della loro formazione.

Vorremmo avere un incontro per scambiarsi le valutazioni necessarie per affrontare la situazione, anche con persona da Lei delegata.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

Domenico Del Prete



Presidente dello IALS, istituto addestramento lavoratori dello spettacolo.

Roma 09/01/2022

Allegati:

- 1) Copia interpellanza on. Valitutti
- 2) Estratto pubblicazione "Lo stato della danza" (1996)
- 3) Estratto pubblicazione "Lo spettacolo dal vivo nel Lazio" 2003
- 4) Curriculum del mittente

Via Cesare Fracassini, 60- 00196 Roma
Tel. 06/3611926- 06/3236396

e.mail: ialspresidenza@gmail.com – Sito Internet: www.ials.org
PARTITA IVA 01058811009 – CODICE FISCALE 02445880582